



Camera di Commercio I.A.A. di Trento  
Via Calepina 13 – 38122 Trento TN  
Tel: 0461 887111 Fax: 0461 986356  
Pec: cciaa@tn.legalmail.camcom.it  
E-mail: info@tn.camcom.it  
P.Iva: 00262170228

## VERIFICA DINAMICA REQUISITI MEDIATORI

(da allegare alla pratica di  
Comunicazione Unica con codice  
documento C47)

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIO PER LA VERIFICA DINAMICA DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

compilare in modo alternativo

<b>IMPRESA DI MEDIAZIONE</b>
<input type="checkbox"/> Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ (prov. _____) il _____ codice fiscale _____ in qualità di: <input type="checkbox"/> titolare <input type="checkbox"/> legale rappresentante dell'impresa <input type="checkbox"/> preposto dell'impresa <input type="checkbox"/> altro dell'impresa _____ con sede in _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ e n. rea _____

Oppure

<b>MEDIATORE NON SVOLGENTE L'ATTIVITÀ</b> (in questo caso compilare SOLO LA SEZIONE A - dichiarazioni sul possesso dei requisiti di onorabilità')
<input type="checkbox"/> Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ (prov. _____) il _____ Codice Fiscale _____ iscritta nell'apposita sezione rea n. _____

avvalendosi della facoltà prevista dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 della stessa normativa

## DICHIARA

### SEZIONE A – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività

I requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2, comma 3, lettera f) della legge 3 febbraio 1989, n. 39 sono i seguenti: non essere interdetto o inabilitato, fallito (con fallimento in corso), condannato per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni, salvo riabilitazione.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge – normativa antimafia - (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”)

Le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011) sono:

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n. 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell’art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

#### **SEZIONE B – INCOMPATIBILITA’**

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge (art. 5 comma 3 della Legge n. 39/1989, modificato dalla Legge n. 238/2021);

Le attività incompatibili con l'esercizio dell'attività di mediazione previste dalla legge sono:

- con l'esercizio di attività imprenditoriali di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni afferenti al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attività di mediazione;
- con l'attività svolta in qualità di dipendente di un imprenditore che esercita le attività di cui al punto 1), nonché con l'attività svolta in qualità di dipendente di ente pubblico o di dipendente o collaboratore di imprese esercenti i servizi finanziari di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59. Con nota del 12 maggio 2022, il Ministero dello sviluppo economico ha chiarito che l'unica eccezione a tale divieto è riservata a pubblici dipendenti in regime di part-time non superiore al 50%;
- con l'esercizio di professioni intellettuali afferenti al medesimo settore merceologico per cui si esercita l'attività di mediazione e comunque in situazioni di conflitto di interessi;
- con l'attività di agente e/o rappresentante di commercio, ai sensi dell’art. 5 della Legge 3 maggio 1985, n. 204;
- con l'attività di amministratore di condominio.

#### **SEZIONE C – ALTRE DICHIARAZIONI**

- di aver stipulato e rinnovato regolarmente la polizza assicurativa a garanzia dei rischi professionali e a tutela dei clienti (a tal fine si allegano le copie delle polizze a comprova della validità della copertura assicurativa per il periodo 2018-2021, o per il periodo più breve se l'attività è iniziata successivamente all'anno 2018);
- di aver reso disponibile all'utenza - mediante esposizione nei locali ovvero con l'utilizzo di strumenti informatici - le informazioni relative ai compiti e alle attività svolte dai soggetti operanti nella sede o unità locale;
- altro \_\_\_\_\_.

#### **ALLEGATI**

- copia dei rinnovi della polizza assicurativa (non è richiesta la copia nei casi MEDIATORE NON SVOLGENTE L'ATTIVITA' - persona fisica iscritta nell'apposita sezione del REA);
- copia leggibile e completa (fronte e retro) del documento di identità in corso di validità del firmatario solo se il modello è sottoscritto con firma autografa - non è richiesta l'allegazione nel caso di sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale del dichiarante;
- n. \_\_\_\_\_ modelli DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

## Avvertenze

Si raccomanda di prestare particolare attenzione nella compilazione della dichiarazione sostitutiva in cui si attesta il possesso dei requisiti (in particolare ai requisiti morali); si ricorda che, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la Camera di Commercio dovrà inviare una segnalazione alla Procura della Repubblica per dichiarazione mendace, al fine dell'applicazione degli eventuali provvedimenti di competenza (ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa antimafia deve essere resa e sottoscritta mediante la compilazione del modello DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA da parte di ciascun soggetto obbligato (art. 85 D.Lgs. n. 159/2011); il titolare / legale rappresentante / preposto dell'impresa / mediatore non svolgente l'attività NON deve produrre il modello Intercalare poiché la certificazione antimafia è già auto dichiarata nel presente modello.

Il dettaglio dei reati ostativi all'esercizio dell'attività, nonché l'elenco dei soggetti obbligati a presentare la dichiarazione sostitutiva antimafia sono pubblicati nel sito della Camera di Commercio di Trento all'indirizzo

<https://www.tn.camcom.it/imprenditore/attivita%3AO-regolamentate-ruoli-ed-elenchi/agente-daffari-mediazione>

## Informativa Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, Titolare del trattamento, per esclusive finalità istituzionali ed amministrative ed in particolare per la verifica dinamica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di agente d'affari in mediazione.

Il conferimento dei dati è necessario per adempiere ad un obbligo di legge.

I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (salvo diversi obblighi di legge).

In nessun caso i Suoi dati saranno diffusi, né trasferiti all'estero ma potranno essere comunicati a terzi attraverso la consultazione del Registro delle imprese esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Lei potrà far valere i Suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it).

Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.